

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1 c.1 che prevede la costituzione, presso le amministrazioni centrali dello stato e presso le amministrazioni regionali, di nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, con il compito di migliorare la qualità e l'efficienza dei processi di programmazione;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999, con la quale, ai sensi del comma 4, art. 1 della legge 144/99, sono state definite le caratteristiche organizzative comuni dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici da istituire presso le amministrazioni centrali e regionali;
- la propria delibera n. 1941 del 26/10/99 con la quale in attuazione della citata legge 144/99 istituisce, il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della regione Emilia-Romagna;
- la propria delibera n. 496 del 1 marzo 2000 con la quale si è provveduto a nominare il responsabile del nucleo e ad istituire al contempo un comitato di indirizzo e validazione delle attività dello stesso nucleo;
- la propria delibera n. 454 del 18.4.2001 con la quale si è provveduto a definire le modalità di svolgimento delle attività del nucleo relativamente alla valutazione dei progetti di investimento e degli studi di fattibilità ad essi inerenti;
- la propria delibera n. 447 del 24 marzo 2003, con la quale si stabilisce, tra l'altro, che i dirigenti professionali devono provvedere alla redazione annuale di programmi annuali dell'attività;

Visto inoltre che il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici nel suo primo periodo di effettiva operatività ha sviluppato una intensa attività nella diffusione, anche attraverso lo svolgimento di seminari specialistici, di metodologie e tecniche per la valutazione dei progetti, nonché di valutazione dei progetti di investimento e di politiche pubbliche, di monitoraggio dell'attuazione di programmi complessi e di assistenza alle

pubbliche amministrazioni regionali nella elaborazione di studi propedeutici all'assunzione delle decisioni di investimento;

Ritenuto pertanto di ridefinire le competenze di detto Nucleo, nel senso di attribuire ad esso oltre ai compiti già assegnati anche nuove funzioni in ambiti di interesse dell'amministrazione regionale o delle amministrazioni pubbliche operanti nel territorio della regione;

Ritenuto che le nuove funzioni da attribuire al nucleo devono esplicarsi in attività finalizzate a migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa nel campo delle politiche degli investimenti pubblici, nonché a migliorare la capacità di programmazione degli interventi delle pubbliche amministrazioni e a produrre effetti positivi sulla finanza pubblica;

Ritenuto che nella ridefinizione delle funzioni ad esso attribuite il nucleo deve sviluppare la propria attività anche nei campi delle forme di partenariato pubblico privato, e in particolare nella finanza di progetto, degli studi di fattibilità e nelle procedure di selezione e aggiudicazione degli investimenti pubblici;

Valutato che in tali ambiti le funzioni del nucleo devono esplicarsi in particolare:

- a) nell'effettuare il monitoraggio delle problematiche istituzionali e normative inerenti le forme di partenariato pubblico-privato e la finanza di progetto, nonché dell'applicazione da parte della regione e degli enti locali regionali di tale tecnica di finanziamento dei progetti di investimenti pubblici;
- b) nel promuovere lo sviluppo e la diffusione in ambito regionale della cultura del partenariato e della finanza di progetto e delle tecniche operative capaci di coinvolgere capitali privati nella progettazione, realizzazione e gestione di progetti di investimenti pubblici;
- c) nel fornire assistenza alle amministrazioni locali che ne facciano richiesta nelle fasi preliminari alla definizione dei progetti da realizzare con il ricorso alla finanza di progetto o ad altre forme di collaborazione con soggetti privati;
- d) nel fornire assistenza e supporto tecnico agli enti locali che ne facciano richiesta relativamente ai

diversi aspetti della fattibilità finanziaria e della convenienza economica dei progetti di investimento che si ipotizza di realizzare con la finanza di progetto o con il concorso del capitale privato;

- e) nel fornire supporto e assistenza tecnica alle amministrazioni nell'applicazione di metodologie statistiche, tecniche di calcolo e sistemi di valutazione per la selezione dei concorrenti nelle procedure di aggiudicazione dei lavori e investimenti pubblici;
- f) nell'incentivare la diffusione degli studi di fattibilità, quale strumento di ausilio ai processi decisionali in materia di lavori pubblici e più in generale in materia di investimenti pubblici;
- g) nello sviluppare attività di supporto tecnico a favore delle amministrazioni locali e degli altri enti aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna nella elaborazione di tali studi, anche al fine di sviluppare al loro interno le competenze necessarie alla valutazione degli studi da esse stesse commissinate all'esterno o di quelli che vengono ad esse sottoposti, ai fini dell'assunzione di decisioni amministrative, da promotori privati di iniziative di interesse pubblico;
- h) nello svolgere attività di valutazione e di certificazione degli studi di fattibilità autonomamente richieste dagli enti locali e dagli enti pubblici in previsione dell'inserimento dei lavori pubblici nei documenti di programmazione pluriennali o negli strumenti di attuazione annuali dei documenti di programmazione di detti enti, o per il perseguimento di altre finalità perseguite dagli enti stessi;
- i) nello stabilire rapporti di collaborazione con le amministrazioni, gli enti, le autorità, gli organismi e le associazioni che si occupano della finanza di progetto e delle altre forme di partenariato pubblico-privato, anche attraverso la partecipazione e l'organizzazione di iniziative congiunte;
- j) nello svolgere attività di osservazione stabili e strutturate sulle tematiche di cui alle precedenti lettere;

Ritenuto altresì opportuno riformare le proprie delibere n. 496 del 1/3/2000 e n. 545 del 18/4/2001 al fine di stabilire che il comitato di indirizzo e validazione del nucleo prosegue l'assolvimento delle sue funzioni

relativamente alla sola formulazione di pareri vincolanti sugli studi di fattibilità e sui programmi e progetti di investimento sottoposti alla valutazione del nucleo stesso;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e sistemi di mobilità, Dott. Roberto Raffaelli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/2001 e della deliberazione della giunta regionale n. 447/2003;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Territoriale, politiche abitative, riqualificazione urbana, disciplina generale dei lavori pubblici e osservatorio sugli appalti;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di ridefinire le attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici al fine di attribuire ad esso anche funzioni attinenti le forme di partenariato pubblico privato, e in particolare la finanza di progetto, gli studi di fattibilità e le procedure di selezione e aggiudicazione degli investimenti pubblici;
- 2) che le funzioni di cui al precedente punto 1)devono, in particolare esplicitarsi:
  - a) nell'effettuare il monitoraggio delle problematiche istituzionali e normative inerenti le forme di partenariato pubblico-privato e la finanza di progetto, nonché dell'applicazione da parte della regione e degli enti locali regionali di tale tecnica di finanziamento dei progetti di investimenti pubblici;
  - b) nel promuovere lo sviluppo e la diffusione in ambito regionale della cultura del partenariato e della finanza di progetto e delle tecniche operative capaci di coinvolgere capitali privati nella progettazione, realizzazione, e gestione di progetti di investimenti pubblici;
  - c) nel fornire assistenza alle amministrazioni locali che ne facciano richiesta nelle fasi preliminari alla definizione dei progetti da realizzare con il ricorso alla finanza di progetto o ad altre forme di collaborazione con soggetti privati;
  - d) nel fornire assistenza e supporto tecnico agli enti locali che ne facciano richiesta relativamente ai

diversi aspetti della fattibilità finanziaria e della convenienza economica dei progetti di investimento che si ipotizza di realizzare con la finanza di progetto o con il concorso del capitale privato;

- e) nel fornire supporto e assistenza tecnica alle amministrazioni nell'applicazione di metodologie statistiche, tecniche di calcolo e sistemi di valutazione per la selezione dei concorrenti nelle procedure di aggiudicazione dei lavori e investimenti pubblici;
  - f) nell'incentivare la diffusione degli studi di fattibilità, quale strumento di ausilio ai processi decisionali in materia di lavori pubblici e più in generale in materia di investimenti pubblici;
  - g) nello sviluppare attività di supporto tecnico a favore delle amministrazioni locali e degli altri enti aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna nella elaborazione di tali studi, anche al fine di sviluppare al loro interno le competenze necessarie alla valutazione degli studi da esse stesse commissionate all'esterno o di quelli che vengono ad esse sottoposti, ai fini dell'assunzione di decisioni amministrative, da promotori privati di iniziative di interesse pubblico;
  - h) nello svolgere attività di valutazione e di certificazione degli studi di fattibilità autonomamente richieste dagli enti locali e dagli enti pubblici in previsione dell'inserimento dei lavori pubblici nei documenti di programmazione di detti enti, o per il perseguimento di altre finalità perseguite dagli enti stessi;
  - i) nello stabilire rapporti di collaborazione con le amministrazioni, gli enti, le autorità, gli organismi e le associazioni che si occupano della finanza di progetto e delle altre forme di partenariato pubblico-privato, anche attraverso la partecipazione e l'organizzazione di iniziative congiunte;
  - j) nello svolgere attività di osservazione stabili e strutturate sulle tematiche di cui alle precedenti lettere;
- 3) riformare le proprie delibere n. 496 dell'1/3/2000 e n. 545 del 18/4/2001 al fine di stabilire che il comitato in indirizzo e validazione del nucleo prosegue l'assolvimento delle sue funzioni relativamente alla sola formulazione di

pareri vincolanti sugli studi di fattibilità e sui programmi e progetti di investimento sottoposti alla valutazione del nucleo.